

L'Unità — AVVENIMENTI SPORTIVI — l'Unità

CON TRENTUNO RETI IL CAMPIONATO HA PRESO IL VIA

Brillante esordio dei giallorossi!

Prime delusioni Prime conferme

IL RISULTATO RISPPECCHIA LA DIFFERENZA TRA LE DUE SQUADRE

Franca vittoria della Roma contro il modesto Genoa (4-0)

Dopo un infortunio della difesa rossoblù (autorete di Gremese) i giallorossi si scatenano e segnano ben tre volte con Galli, con Pandolini e con Ghiggia

Prima giornata: prime delusioni e primi entusiasmi secondo la legge fredda della tattica del campionato di calcio. Le chiarificazioni? Poche. La prima uscita delle squadre della massima divisione per la stagione 1953-54 è stata caratterizzata dall'elemento fattore campo, che ha dettato legge quasi dovunque; su nove partite, infatti, si è registrato una sola vittoria esterna (quella del viola di Bernardini) e due soli pareggi fuori casa (quelli del Milan e del Torino). In tutte le altre partite lo squadrone di casa si è imposto, alcune con grande facilità, altre di misura.

ROMA: Moro, Venturi, Cardarelli, Celio, Grosso Venturi, Ghiggia, Pandolini, Galli, Brucchi, Bettini. GENOVA: Gualazzi, Becattini, Melandri, Aconetti, Cattani, Gremese, Dalmonte, Larsen, Seratoni, Benhike, Toncelli. ARBITRO: Agnoli di Bassano.

guardiano giallorosso, un paio di metri fuori della porta per coprire il più possibile, il rettangolo della rete, scatto come un gatto sulla sinistra, con gli artigli pronti e tesi e riuscì non a respingere o a deviare, ma a bloccare, in aria, il pallone maledetto. Larsen, forse, impallidito e il Genoa non ci promette più, o meglio non gliela fece più. E la Roma continuò la sua danza allegria fino alla chiusura della partita infilando per la quarta volta la rete di Gualazzi.

La mediazione della Roma ha costruito il successo della squadra minuto per minuto, con un Celio sorprendente per sicurezza di tocco e visione di gioco. Immaginate quanto peso ha avuto la mediana, se aggiungevi all'ottima prova di Celio il rendimento costante di Venturi, che non è entrato ancora nel pieno della sua agilità, ma che sa già muoversi bene e che si muoverà ancora meglio domenica prossima.

La prima linea della squadra rappresenta il reparto che darà forse le maggiori soddisfazioni ai tifosi giallorossi. Bronce e l'attesa di classe della prima linea è sensibilmente aumentata con lo innesto all'estrema destra del sudamericano Ghiggia. Inaugurate cosa può rappresentare questa somma di capacità, di estro e di idee quando è accompagnata dal cosiddetto fiuto della rete in possesso del centrattacco Galli e dal lavoro continuo di Pandolini, che seri è tornato a figurare degnamente nel suo ruolo di raccordo fra la mediana e gli uomini di punta.

La quarta grande del Centro-Sud, il Lazio, ha iniziato invece con una secca sconfitta ad opera dei campioni d'Italia dell'Inter. L'incontro è stato, grosso modo, equilibrato, ma la difesa laziale non è riuscita ad imporsi grazie alla maggior armonia esistente tra i suoi reparti e grazie soprattutto alla grande praticità dei suoi attaccanti. Una buona partita hanno invece giocato gli azzurri partenopei, che quest'anno sono decisi a recitare un ruolo di primo piano.

La cronaca è ricca, ma può essere riassunta negli episodi che hanno portato alle marcate. Siamo al 18'. Bronce rincorre una palla che sembra perdersi sul fondo. Si gioca fra due difensori, riesce a trovare lo spiraglio giusto e a rimettere una palla bassa al centro dell'area del portiere Cattani rimane sorpreso e fallisce l'entrata. Gualazzi si getta sulla destra nel momento in cui Gremese, processo, intercetta la palla con l'intenzione di passargliela. Ma il portiere è già a terra e la sfera si adagia lentamente in fondo alla rete. Alcuni ritengono che Gualazzi sia rimasto infortunato nel corso dell'azione. A noi è sembrato, invece, che il portiere genovese sia uscito accipiccato dall'azione che ha portato al terzo gol romano. Fatto sta che il guardiano rossoblù sembra risentire molto della disgrazia che lo ha colpito (non diremmo

manisti. Accocchia, in un clima che non era di combattimento, si è smarrito subito. Gremese, che dovrebbe rappresentare la dose di classe fra i laterali, è apparso sfuocato e senza energia. E bisogna aggiungere che c'era da stare poco allegri con due interni, come Larsen e Benhike, che classe ne hanno, ma fatto così è sembrato, ancora poco. Seratoni si è lasciato sempre ingabbiare da Grosso, che ne sa sempre una parola di diavolo. Alle ali si è bene imposto Dal Monte, non certo Toncelli, che meglio era abituato a figurare nel Cutugno.

La quarta rete arriva nel secondo tempo, durante il quale la Roma gioca con troppa facilità. Su rimessa lunga del terzino Cardarelli, Galli si porta la palla sul fondo, afferra su di sé Cattani e centra corto al centro, dove Ghiggia, da fermo, mette in rete di testa. Buono l'arbitraggio di Agnoli.



ROMA-GENOVA 4-0 — Una acrobatica «girata» del centro avanti giallorosso, ma Gualazzi respingerà

AVVERSATI DALLA SFORTUNA I BIANCOAZZURRI A MILANO

Con un goal per tempo l'Inter piega una Lazio sfasata (2-0)

I campioni hanno prevalso per le prodezze di Lorenzi e di Skoglund più che per il loro gioco di squadra — Lala Fontanesi ha deluso ancora una volta

LAZIO: Sentimenti V. Antonazzi, Scintimenti V. Alzani, Malacarne, Bergamo, Burini, Vivaldo, Lotgren, Fontanesi. INTER: Ghezzi, Giacomazzi, Fadulazzi, Neri, Giovanni, Nesti, Armando, Mazza, Brighenti, Lorenzi, Skoglund. ARBITRO: Massai.

MILANO. 13. — Il cielo sereno e l'aria tiepida hanno spinto decine di migliaia di sportivi a recarsi allo stadio di San Siro, per assistere alla prima partita di campionato. L'Inter, che sfoggiava sulle maglie color arancione lo scudetto, ha vinto abbastanza meritatamente, facendo felici i suoi sostenitori; non egualmente soddisfatti sono rimasti gli amanti del bel gioco. La partita, difatti, movimentata e a tratti emozionante, è stata però mediocore sul piano tecnico.

La Lazio è apparsa disorientata e piuttosto confusa: i due acquisti Vivolo e Fontanesi, che sono costati tanti milioni, non hanno fatto nulla di accettabile, ma può anche essere che essi non siano ancora affiatati con i nuovi compagni di fatiche e nelle prossime domeniche rendano alla squadra quel tanto che si aspetta da loro. Ma forse a Fontanesi manca la classe lo scudetto.

La Lazio è apparsa disorientata e piuttosto confusa: i due acquisti Vivolo e Fontanesi, che sono costati tanti milioni, non hanno fatto nulla di accettabile, ma può anche essere che essi non siano ancora affiatati con i nuovi compagni di fatiche e nelle prossime domeniche rendano alla squadra quel tanto che si aspetta da loro. Ma forse a Fontanesi manca la classe lo scudetto.

Le quattro reti

Di fronte a una squadra di questo calibro il Genoa è rimasto spennato. Ha avuto sfortuna, ripetiamo, ma ha dato l'impressione di una fragilità sconcertante. La difesa è sembrata dapprima solida, poi si è sfaldata inesorabilmente. Gualazzi ha infilato almeno tre «papeere» futati. La prima rete non si può imputare a sua colpa. Ma la seconda forse sì e la terza sicuramente. Cattani non è sembrato sicuro come è suo solito. Ha controllato bene Galli nel primo tempo, ma nel secondo è andato alla deriva insieme con Becattini. Melandri ha resistito di più.

LA SCHEDINA VINCENTE

Table with 2 columns: Team and Odds. Bologna-Atalanta 1, Inter-Lazio 1, Juventus-Triestina 1, Legnano-Fiorentina 2, Napoli-Palermo 2, Novara-Spal 1, Roma-Genoa 1, Sampdoria-Torino X, Udinese-Milan X, Brescia-Cagliari X, Catania-Salernitana X, Marzotto-Alessandria X, Treviso-Pro Patria 2 (Partite di riserva), Verona-Modena 1, Como-Milano 1.

MONTE PREMI

Lire 324.172.286. Ai 750 «fredde» L. 216.000; ai 13.331 «dodici» L. 12.150.

I RISULTATI e la classifica

Table with 2 columns: Match and Result. Bologna-Atalanta 2-0, Inter-Lazio 2-0, Juventus-Triestina 2-1, Fiorentina-Legnano 2-0, Napoli-Palermo 4-2, Roma-Genoa 4-0, Sampdoria-Torino 1-1, Udinese-Milan 2-2.

Le partite di domenica

Table with 2 columns: Match and Time. Atalanta-Inter, Fiorentina-Roma, Genoa-Juventus, Lazio-Legnano, Milan-Novara, Palermo-Udinese, Spal-Sampdoria, Torino-Napoli, Triestina-Bologna.

I risultati

Table with 2 columns: Team and Points. Bologna-Atalanta 2-0, Inter-Lazio 2-0, Juventus-Triestina 2-1, Fiorentina-Legnano 2-0, Napoli-Palermo 4-2, Roma-Genoa 4-0, Sampdoria-Torino 1-1, Udinese-Milan 2-2.

La classifica

Table with 2 columns: Team and Points. Roma 11, Napoli 11, Inter 11, Juventus 11, Novara 11, Fiorentina 11, Bologna 11, Udinese 11, Milan 11, Sampdoria 11, Torino 11, Atalanta 11, Legnano 11, Spal 11, Triestina 11, Lazio 11, Palermo 11, Genoa 11, Fermo 11, Triestina-Bologna 11.

INTER-LAZIO 2-0



INTER-LAZIO 2-0: Lala Fontanesi in azione in aerea nerazzurra. (Telefoto all'Unità)

La Lazio è apparsa disorientata e piuttosto confusa: i due acquisti Vivolo e Fontanesi, che sono costati tanti milioni, non hanno fatto nulla di accettabile, ma può anche essere che essi non siano ancora affiatati con i nuovi compagni di fatiche e nelle prossime domeniche rendano alla squadra quel tanto che si aspetta da loro. Ma forse a Fontanesi manca la classe lo scudetto.

La Lazio è apparsa disorientata e piuttosto confusa: i due acquisti Vivolo e Fontanesi, che sono costati tanti milioni, non hanno fatto nulla di accettabile, ma può anche essere che essi non siano ancora affiatati con i nuovi compagni di fatiche e nelle prossime domeniche rendano alla squadra quel tanto che si aspetta da loro. Ma forse a Fontanesi manca la classe lo scudetto.

Disordine e squilibrio

Al 24' Lorenzi segna la prima rete, una rete alla Lorenzi che manda in visibilio i tifosi ambrosiani: Skoglund dal centro del campo, a circa trenta metri dalla porta, passa lateralmente a Lorenzi che attira su di sé il terzino Sentimenti V. Alzani con una contropunta di corpo e, passandosi la palla dal destro al sinistro e poi ancora sul destro segna con un rasoterra di Lorenzi e di Skoglund; per esempio Malacarne, nel tentativo di controllare Lorenzi e Brighenti contemporaneamente, ha finito per lasciarsi scappare sia l'uno che l'altro. Naturalmente Bergamo, vedendo che Malacarne spese volte era vicino a Lorenzi, si portava avanti scoprendo così il suo settore. I collegamenti tra la mediana e la prima linea laziale erano sorvegliati attentamente dai milanesi che intervenivano frequentemente con prontezza sui palloni. Se considerate così il voto di Fontanesi erano i gol di Lorenzi e di Skoglund che più altri tre non eccellevano eppure perché la Lazio non è passata e non ha neppure segnato la rete della bandiera, nonostante in complesso la partita sia stata per lunghi tratti equilibrata. Ecco comunque la cronaca.

La Lazio è apparsa disorientata e piuttosto confusa: i due acquisti Vivolo e Fontanesi, che sono costati tanti milioni, non hanno fatto nulla di accettabile, ma può anche essere che essi non siano ancora affiatati con i nuovi compagni di fatiche e nelle prossime domeniche rendano alla squadra quel tanto che si aspetta da loro. Ma forse a Fontanesi manca la classe lo scudetto.

La Lazio è apparsa disorientata e piuttosto confusa: i due acquisti Vivolo e Fontanesi, che sono costati tanti milioni, non hanno fatto nulla di accettabile, ma può anche essere che essi non siano ancora affiatati con i nuovi compagni di fatiche e nelle prossime domeniche rendano alla squadra quel tanto che si aspetta da loro. Ma forse a Fontanesi manca la classe lo scudetto.

La Lazio è apparsa disorientata e piuttosto confusa: i due acquisti Vivolo e Fontanesi, che sono costati tanti milioni, non hanno fatto nulla di accettabile, ma può anche essere che essi non siano ancora affiatati con i nuovi compagni di fatiche e nelle prossime domeniche rendano alla squadra quel tanto che si aspetta da loro. Ma forse a Fontanesi manca la classe lo scudetto.

Disordine e squilibrio

Al 24' Lorenzi segna la prima rete, una rete alla Lorenzi che manda in visibilio i tifosi ambrosiani: Skoglund dal centro del campo, a circa trenta metri dalla porta, passa lateralmente a Lorenzi che attira su di sé il terzino Sentimenti V. Alzani con una contropunta di corpo e, passandosi la palla dal destro al sinistro e poi ancora sul destro segna con un rasoterra di Lorenzi e di Skoglund; per esempio Malacarne, nel tentativo di controllare Lorenzi e Brighenti contemporaneamente, ha finito per lasciarsi scappare sia l'uno che l'altro. Naturalmente Bergamo, vedendo che Malacarne spese volte era vicino a Lorenzi, si portava avanti scoprendo così il suo settore. I collegamenti tra la mediana e la prima linea laziale erano sorvegliati attentamente dai milanesi che intervenivano frequentemente con prontezza sui palloni. Se considerate così il voto di Fontanesi erano i gol di Lorenzi e di Skoglund che più altri tre non eccellevano eppure perché la Lazio non è passata e non ha neppure segnato la rete della bandiera, nonostante in complesso la partita sia stata per lunghi tratti equilibrata. Ecco comunque la cronaca.

La Lazio è apparsa disorientata e piuttosto confusa: i due acquisti Vivolo e Fontanesi, che sono costati tanti milioni, non hanno fatto nulla di accettabile, ma può anche essere che essi non siano ancora affiatati con i nuovi compagni di fatiche e nelle prossime domeniche rendano alla squadra quel tanto che si aspetta da loro. Ma forse a Fontanesi manca la classe lo scudetto.

La Lazio è apparsa disorientata e piuttosto confusa: i due acquisti Vivolo e Fontanesi, che sono costati tanti milioni, non hanno fatto nulla di accettabile, ma può anche essere che essi non siano ancora affiatati con i nuovi compagni di fatiche e nelle prossime domeniche rendano alla squadra quel tanto che si aspetta da loro. Ma forse a Fontanesi manca la classe lo scudetto.

La Lazio è apparsa disorientata e piuttosto confusa: i due acquisti Vivolo e Fontanesi, che sono costati tanti milioni, non hanno fatto nulla di accettabile, ma può anche essere che essi non siano ancora affiatati con i nuovi compagni di fatiche e nelle prossime domeniche rendano alla squadra quel tanto che si aspetta da loro. Ma forse a Fontanesi manca la classe lo scudetto.

Disordine e squilibrio

Al 24' Lorenzi segna la prima rete, una rete alla Lorenzi che manda in visibilio i tifosi ambrosiani: Skoglund dal centro del campo, a circa trenta metri dalla porta, passa lateralmente a Lorenzi che attira su di sé il terzino Sentimenti V. Alzani con una contropunta di corpo e, passandosi la palla dal destro al sinistro e poi ancora sul destro segna con un rasoterra di Lorenzi e di Skoglund; per esempio Malacarne, nel tentativo di controllare Lorenzi e Brighenti contemporaneamente, ha finito per lasciarsi scappare sia l'uno che l'altro. Naturalmente Bergamo, vedendo che Malacarne spese volte era vicino a Lorenzi, si portava avanti scoprendo così il suo settore. I collegamenti tra la mediana e la prima linea laziale erano sorvegliati attentamente dai milanesi che intervenivano frequentemente con prontezza sui palloni. Se considerate così il voto di Fontanesi erano i gol di Lorenzi e di Skoglund che più altri tre non eccellevano eppure perché la Lazio non è passata e non ha neppure segnato la rete della bandiera, nonostante in complesso la partita sia stata per lunghi tratti equilibrata. Ecco comunque la cronaca.

La Lazio è apparsa disorientata e piuttosto confusa: i due acquisti Vivolo e Fontanesi, che sono costati tanti milioni, non hanno fatto nulla di accettabile, ma può anche essere che essi non siano ancora affiatati con i nuovi compagni di fatiche e nelle prossime domeniche rendano alla squadra quel tanto che si aspetta da loro. Ma forse a Fontanesi manca la classe lo scudetto.

La Lazio è apparsa disorientata e piuttosto confusa: i due acquisti Vivolo e Fontanesi, che sono costati tanti milioni, non hanno fatto nulla di accettabile, ma può anche essere che essi non siano ancora affiatati con i nuovi compagni di fatiche e nelle prossime domeniche rendano alla squadra quel tanto che si aspetta da loro. Ma forse a Fontanesi manca la classe lo scudetto.

La Lazio è apparsa disorientata e piuttosto confusa: i due acquisti Vivolo e Fontanesi, che sono costati tanti milioni, non hanno fatto nulla di accettabile, ma può anche essere che essi non siano ancora affiatati con i nuovi compagni di fatiche e nelle prossime domeniche rendano alla squadra quel tanto che si aspetta da loro. Ma forse a Fontanesi manca la classe lo scudetto.